



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Supplementi al Bollettino Statistico

---

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative  
di inflazione e crescita

Marzo 2012

Nuova serie

Anno XXII - 10 Aprile 2012

Numero

18



## INDICE

	pag.
1. Introduzione .....	5
2. I principali risultati .....	5
Appendice A: Nota metodologica .....	11
Appendice B: Tavole statistiche .....	17
Appendice C: Il questionario .....	35

*Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di marzo 2012.*

*Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Marianna Riggi, Raffaele Tartaglia Polcini e Fabrizio Venditti. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.*

*Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.*

## INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

### 1. Introduzione

Dall'1 al 20 marzo 2012 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 742 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 386 operanti nell'industria e 356 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 40,0 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

### 2. I principali risultati

#### Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese delle imprese sull'inflazione al consumo sono state riviste al ribasso rispetto alla rilevazione di dicembre, in misura più lieve sull'orizzonte a sei e a dodici mesi (al 3,2 per cento dal 3,3 e 3,4, rispettivamente), più marcata su quello a due anni (al 3,0 dal 3,4; tav. 1 e fig. 1). Le aspettative si collocano su livelli superiori a quelli degli analisti professionali, in particolare sul lungo termine. In marzo il ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo è stato del 3,8 per cento<sup>1</sup>, superiore di 1,5 punti percentuali rispetto alle aspettative rilevate nell'inchiesta di un anno prima (fig. 2).

Secondo le imprese, la dinamica sui dodici mesi dei propri prezzi di vendita si è collocata all'1,7 per cento (tav. 2), in calo di quattro decimi di punto rispetto a quanto riportato nell'indagine di dicembre. Il dato è sostanzialmente in linea con le attese formulate un anno prima (1,8 per cento; fig. 3). Rincari più sostenuti si sono registrati tra le aziende situate al Centro (2,5 per cento).

Nei prossimi dodici mesi le imprese prevedono di aumentare i prezzi di vendita dell'1,9 per cento (1,7 per cento nella rilevazione di dicembre). La dinamica dei listini sarebbe sospinta principalmente dalla variazione dei corsi delle materie prime; un freno verrebbe dalle politiche di prezzo dei principali concorrenti (tav. 3).

#### Valutazioni sulla situazione economica generale

Aumenta nettamente la percentuale delle imprese che segnala un miglioramento della situazione economica generale (17,5 per cento da poco meno del 2 per cento nell'indagine di dicembre), mentre scende al 41,5 per cento la quota di quelle che ne riporta un peggioramento (da tre quarti del campione in dicembre; tav. 4). Il saldo negativo fra le indicazioni di miglioramento e quelle di peggioramento si è attenuato per la prima volta da marzo 2011. La quota di aziende che riporta valutazioni più favorevoli sulla situazione economica generale è superiore nel Nord Ovest e tra le imprese più grandi.

Rispetto alla precedente rilevazione, si riduce la percentuale delle imprese che attribuisce probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi, al 40,4 per cento dal 52,4 (tav. 5).

---

<sup>1</sup> Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 marzo 2012.

### **Evoluzione della domanda**

Anche i giudizi sull'andamento negli ultimi tre mesi della domanda totale per i propri prodotti diventano meno sfavorevoli: il saldo negativo tra le risposte di aumento e diminuzione è sceso a 28,4 punti percentuali, da 34,3 nell'inchiesta di dicembre (tav. 6). Il saldo, pur rimanendo su valori negativi, migliora all'aumentare della quota di fatturato realizzata all'estero.

Restano sostanzialmente invariati i giudizi sull'andamento della domanda estera rispetto al trimestre precedente: circa un quarto delle imprese ne segnala un aumento, una quota analoga ne indica una diminuzione (tav. 7). Le attese per i prossimi tre mesi sono di un lieve miglioramento: la percentuale delle imprese esportatrici che prevede un aumento della domanda sui mercati esteri sale al 32,1 per cento (dal 28,2), mentre si riduce quella delle aziende che ne anticipano una flessione (al 12,0 per cento dal 15,1; tav. 8).

### **Valutazioni delle condizioni operative delle imprese**

Diminuisce in maniera marcata la percentuale delle aziende che si attende un deterioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi, al 31,1 per cento (dal 50,0 nell'inchiesta di dicembre). Aumenta, seppur in misura meno consistente, quella delle imprese che prefigurano un miglioramento, al 9,6 per cento dal 5,2 (tav. 9). Tra i fattori che influenzeranno le condizioni operative, rimane all'incirca stabile e prevalente l'incidenza negativa delle quotazioni delle materie prime e delle condizioni di accesso al credito (tav. 10).

La percentuale di imprese che anticipa un miglioramento delle condizioni operative nei prossimi tre anni aumenta al 59,0 per cento, dal 48,4 nella precedente inchiesta (tav. 11); il 19,3 per cento segnala attese di un peggioramento (29,6 in dicembre).

### **Condizioni per l'investimento**

La percentuale di aziende che ritiene peggiorate le condizioni per investire nell'ultimo trimestre diminuisce notevolmente, al 36,5 per cento dal minimo della rilevazione di dicembre (66,0 per cento; tav. 12). Il saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rimane negativo, ma si porta a 26,1 punti percentuali da 60,0 nella precedente inchiesta.

### **Condizioni di liquidità e di accesso al credito**

Le valutazioni delle imprese sulla propria posizione di liquidità attesa nei prossimi tre mesi non hanno registrato differenze di rilievo rispetto all'inchiesta di dicembre: per il 27,8 per cento tale posizione sarà insufficiente, per il 60,5 adeguata (tav. 13). Il quadro è più negativo per le aziende di piccole dimensioni.

In questo sondaggio è stato chiesto agli imprenditori di riportare se, al netto delle normali oscillazioni stagionali, i loro depositi bancari si sono ridotti durante lo scorso trimestre. Il 45,1 per cento delle imprese segnala una flessione (tav. 14), dovuta principalmente al calo degli incassi (tav. 15); il fenomeno appare meno rilevante per le grandi aziende (23,1 per cento).

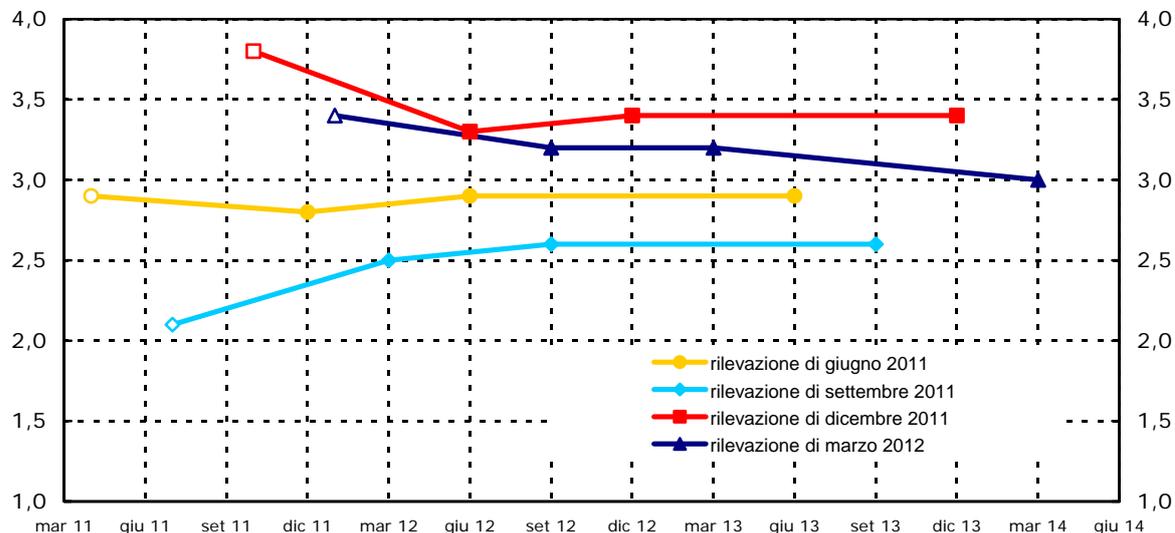
Il 33,9 per cento delle imprese segnala un peggioramento delle condizioni di accesso al credito negli ultimi tre mesi (49,7 nella precedente inchiesta; tav. 16); rimane bassa la percentuale di coloro che giudicano le condizioni migliorate (3,7 per cento, dal 2 di tre mesi fa).

### **Dinamica dell'occupazione**

La quota di aziende che ritiene che la propria occupazione si manterrà invariata nei prossimi tre mesi rimane stabile, intorno ai due terzi (tav. 17); si riduce il saldo negativo tra attese di aumento e di diminuzione (a -9,5 punti percentuali, da -16,9).

Fig. 1

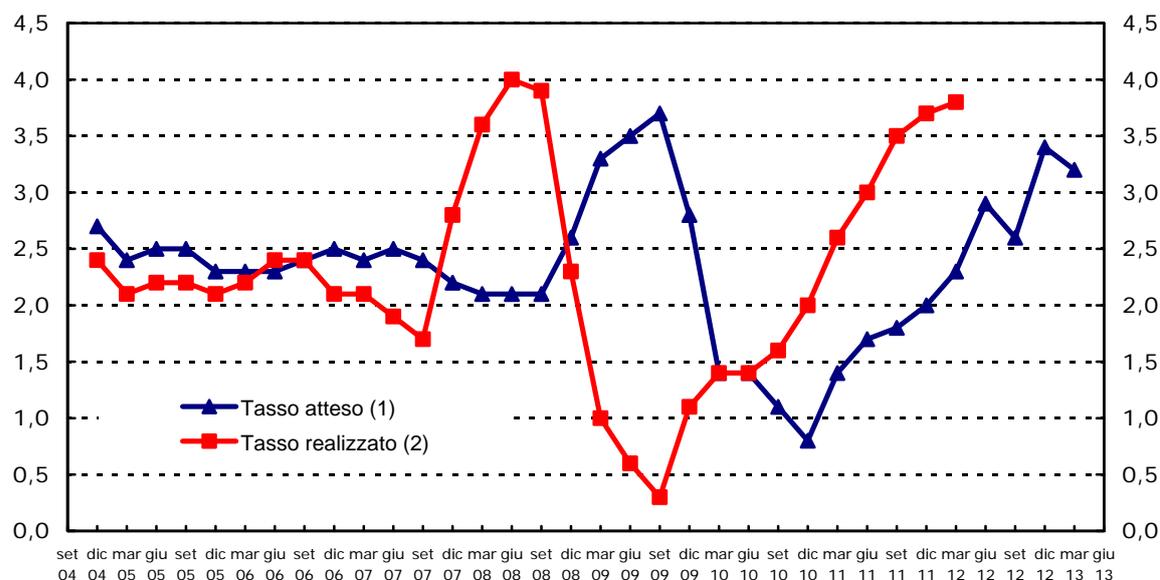
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia:  
indagini a confronto**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)<sup>(1)</sup>



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 2

**Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato**  
(valori percentuali)

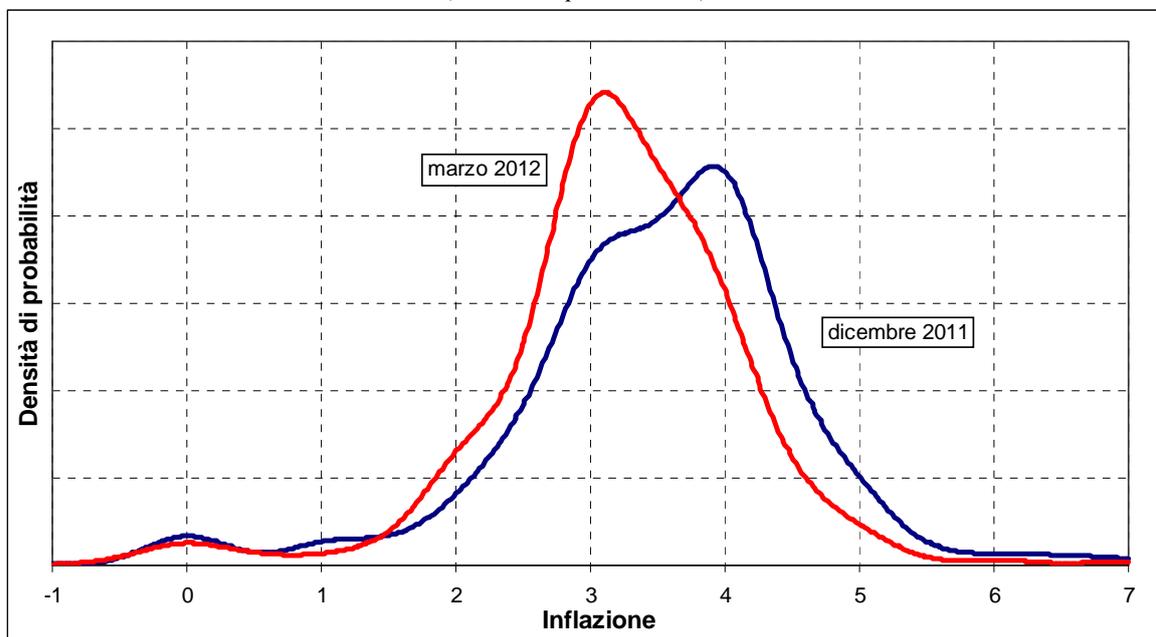


(1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale. – (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.



Fig. 5

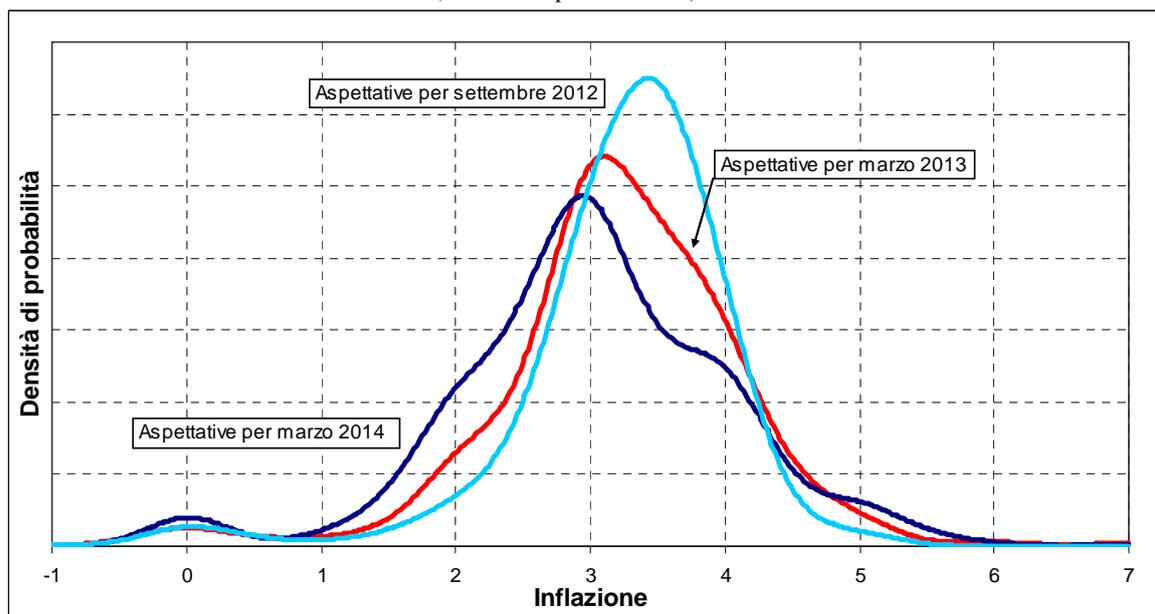
**Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi**  
(stima non parametrica)<sup>(1)</sup>



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a marzo 2012; la linea blu per quelle formulate a dicembre 2011.

Fig. 6

**Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali**  
(stima non parametrica)<sup>(1)</sup>



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per settembre 2012; la linea rossa è riferita a quelle per marzo 2013; la linea blu a quelle formulate per marzo 2014.



**Appendice A:**

**Nota metodologica**



## NOTA METODOLOGICA

### A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è composto da 742 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

**Tav. 1a**

### Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese <sup>(1)</sup> (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	349	17.528	2,0
200-999 addetti .....	255	3.622	7,0
Oltre 999 addetti .....	138	540	25,6
<b>Settore di attività</b>			
Industria.....	386	11.427	3,4
Servizi.....	356	10.263	3,5
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest.....	216	8.500	2,5
Nord Est.....	213	6.108	3,6
Centro .....	160	3.844	4,2
Sud-Isole.....	153	3.238	4,7
<b>Totale .....</b>	<b>742</b>	<b>21.690</b>	<b>3,4</b>

(1) Istat (2009).

### A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

**Tav. 2a**

**Tassi di risposta e rilevazione via internet**  
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta <sup>(1)</sup>	Rilevazione via internet <sup>(2)</sup>
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	1.369	25,5	95,1
200-999 addetti .....	325	78,5	92,9
Oltre 999 addetti .....	160	86,3	96,4
<b>Settore di attività</b>			
Industria.....	979	39,4	94,3
Servizi.....	875	40,7	94,9
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest.....	529	40,8	97,7
Nord Est.....	523	40,7	94,8
Centro .....	370	43,2	93,8
Sud-Isole.....	432	35,4	90,8
<b>Totale .....</b>	<b>1.854</b>	<b>40,0</b>	<b>94,6</b>

(1) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. – (2) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

### Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi .....	3,2	3,3	3,4	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi .....	3,2	3,2	3,2	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi .....	3,0	3,1	3,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi .....	1,8	1,7	1,8	5,5
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi .....	2,0	1,9	2,5	6,3

Tav. 4a

### Errori standard delle stime (valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi .....	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi .....	0,05
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi .....	0,05
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi .....	0,24
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,14
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi .....	0,23
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,21
<b><u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u></b>	
Domanda.....	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro .....	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,05
<b><u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u></b>	
Domanda .....	0,07
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro .....	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,07
<b><u>Fattori che hanno influenzato la diminuzione dei depositi delle imprese</u></b>	
Accesso al credito bancario.....	0,08
Peggioramento degli incassi.....	0,05
Altri fattori .....	0,07



**Appendice B:**

**Tavole statistiche**

## INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia ..... 19
Tav. 2	Variatione dei prezzi di vendita delle imprese ..... 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente ..... 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi ..... 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente . 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 25
Tav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo..... 26
Tav. 9	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 27
Tav. 10	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese ..... 28
Tav. 11	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese ..... 29
Tav. 12	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente ..... 30
Tav. 13	Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi..... 31
Tav. 14	Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi ..... 32
Tav. 15	Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi..... 32
Tav. 16	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente ..... 33
Tav. 17	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione ..... 34

**Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia**  
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	3,3	3,2	3,1
200-999 addetti .....	3,2	3,2	3,0
Oltre 999 addetti .....	2,9	2,8	2,5
<b>Settore di attività</b>			
Industria.....	3,3	3,2	3,1
Servizi.....	3,2	3,2	3,0
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest.....	3,3	3,2	3,0
Nord Est.....	3,1	3,1	2,9
Centro .....	3,3	3,2	3,1
Sud-Isole.....	3,2	3,3	3,1
<b>Totale .....</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,0</b>
<i>per memoria:</i>			
Dicembre 2011 .....	3,3	3,4	3,4
Settembre 2011 .....	2,5	2,6	2,6
Giugno 2011 .....	2,8	2,9	2,9
Marzo 2011 .....	2,2	2,3	2,4

## Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) <sup>(1)</sup>

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta <sup>(2)</sup>	Media robusta <sup>(2)</sup>
<b>Classe dimensionale</b>		
50-199 addetti .....	1,2	1,4
200-999 addetti .....	1,6	1,6
Oltre 999 addetti .....	1,9	2,1
<b>Settore di attività</b>		
Industria .....	1,5	1,6
Servizi .....	1,9	2,0
<b>Area geografica</b>		
Nord Ovest .....	1,7	1,6
Nord Est .....	1,6	2,1
Centro .....	2,5	2,2
Sud-Isole .....	1,0	1,4
<b>Totale</b> .....	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>
<i>per memoria:</i>		
Dicembre 2011 .....	2,1	1,7
Settembre 2011 .....	1,6	1,6
Giugno 2011 .....	1,6	2,2
Marzo 2011 .....	1,2	1,8

(1) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

### Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi)<sup>(1)</sup>

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	-0,1	0,8	0,5	-0,5
200-999 addetti .....	-0,3	0,8	0,4	-0,5
Oltre 999 addetti.....	1,2	2,1	0,2	-2,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	-0,2	0,8	0,3	-0,6
Servizi .....	1,0	1,9	0,3	-1,8
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	0,1	0,9	0,4	-0,6
Nord Est .....	1,2	2,2	0,2	-2,2
Centro.....	0,0	0,6	0,3	-0,2
Sud-Isole .....	-0,2	0,8	0,6	-0,5
<b>Totale .....</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,4</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	-0,2	0,5	0,4	-0,5
Settembre 2011 .....	0,0	0,8	0,5	-0,7
Giugno 2011.....	0,1	0,9	0,4	-0,4
Marzo 2011 .....	0,0	1,2	0,4	-0,4

(1) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale  
rispetto al trimestre precedente**  
(valori percentuali)

	Peggior	Invariata	Migliore	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	42,1	40,7	17,2	100,0
200-999 addetti .....	40,1	42,6	17,2	100,0
Oltre 999 addetti .....	32,1	42,5	25,4	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	37,6	45,5	16,9	100,0
Servizi .....	45,9	36,1	18,0	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	32,2	43,4	24,4	100,0
Nord Est .....	50,7	37,3	12,0	100,0
Centro .....	46,0	43,2	10,8	100,0
Sud-Isole .....	42,8	39,5	17,8	100,0
<b>Totale</b> .....	<b>41,5</b>	<b>41,0</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	75,9	22,2	1,9	100,0
Settembre 2011 .....	63,3	35,6	1,1	100,0
Giugno 2011.....	26,0	61,8	12,3	100,0
Marzo 2011 .....	19,6	60,8	19,7	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione  
economica generale nei prossimi tre mesi**  
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
<b>Classe dimensionale</b>						
50-199 addetti .....	41,9	38,5	10,1	8,0	1,6	100,0
200-999 addetti .....	35,8	43,3	12,0	7,2	1,6	100,0
Oltre 999 addetti .....	25,4	32,4	31,3	8,6	2,2	100,0
<b>Settore di attività</b>						
Industria.....	36,9	40,2	12,8	8,2	1,9	100,0
Servizi.....	44,4	37,9	8,9	7,4	1,3	100,0
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	30,7	38,2	15,3	12,5	3,2	100,0
Nord Est.....	48,4	42,2	4,6	4,7	0,1	100,0
Centro .....	51,8	32,3	9,2	5,6	1,0	100,0
Sud-Isole.....	37,4	43,7	13,6	4,2	1,1	100,0
<b>Quota esportazioni</b>						
Da zero a un terzo .....	41,2	39,9	10,0	6,7	2,2	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	36,9	40,0	15,9	6,6	0,5	100,0
Oltre due terzi .....	41,1	34,5	9,6	14,7	0,1	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>40,4</b>	<b>39,1</b>	<b>11,0</b>	<b>7,9</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>						
Dicembre 2011 .....	52,4	35,2	8,2	4,2	0,0	100,0
Settembre 2011 .....	53,8	35,6	8,6	2,0	0,0	100,0
Giugno 2011 .....	41,8	41,7	13,2	2,8	0,5	100,0
Marzo 2011 .....	34,5	48,9	14,1	1,8	0,7	100,0

**Andamento della domanda totale dei propri prodotti  
rispetto al trimestre precedente**

*(valori percentuali)*

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	41,4	45,9	12,7	100,0
200-999 addetti .....	35,1	55,9	9,0	100,0
Oltre 999 addetti .....	40,2	49,4	10,4	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria.....	35,9	48,0	16,0	100,0
Servizi.....	45,4	47,2	7,4	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest.....	39,8	49,8	10,4	100,0
Nord Est.....	38,5	45,3	16,2	100,0
Centro .....	43,8	46,2	10,0	100,0
Sud-Isole.....	41,3	48,0	10,7	100,0
<b>Quota esportazioni</b>				
Da zero a un terzo .....	44,9	44,8	10,4	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	33,7	50,7	15,6	100,0
Oltre due terzi .....	27,3	57,4	15,3	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>40,4</b>	<b>47,6</b>	<b>12,0</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	42,7	48,8	8,4	100,0
Settembre 2011 .....	32,4	57,4	10,2	100,0
Giugno 2011 .....	21,5	53,9	24,6	100,0
Marzo 2011 .....	19,3	54,2	26,5	100,0

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti  
rispetto al trimestre precedente**

(valori percentuali)<sup>(1)</sup>

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	25,6	50,1	24,3	100,0
200-999 addetti .....	18,1	54,1	27,8	100,0
Oltre 999 addetti .....	11,5	62,0	26,5	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	25,1	48,6	26,3	100,0
Servizi .....	20,1	60,1	19,8	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	24,5	50,6	24,9	100,0
Nord Est .....	25,2	49,2	25,7	100,0
Centro .....	22,5	55,8	21,7	100,0
Sud-Isole .....	21,2	50,8	28,0	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>24,0</b>	<b>51,0</b>	<b>24,9</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	22,7	51,5	25,8	100,0
Settembre 2011 .....	24,2	55,7	20,1	100,0
Giugno 2011 .....	16,4	44,4	39,2	100,0
Marzo 2011 .....	11,5	50,0	38,5	100,0

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti  
previsione per il trimestre successivo**  
(valori percentuali)<sup>(1)</sup>

	Diminuirà	Resterà invariata	Aumenterà	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	13,4	54,8	31,8	100,0
200-999 addetti .....	5,7	59,9	34,5	100,0
Oltre 999 addetti .....	9,4	66,4	24,2	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria.....	11,2	54,9	33,9	100,0
Servizi.....	14,9	59,8	25,3	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest.....	8,2	63,6	28,2	100,0
Nord Est.....	10,9	52,2	36,9	100,0
Centro .....	24,0	47,7	28,3	100,0
Sud-Isole.....	10,4	50,5	39,1	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>12,0</b>	<b>55,9</b>	<b>32,1</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	15,1	56,6	28,2	100,0
Settembre 2011 .....	18,0	60,4	21,6	100,0
Giugno 2011 .....	5,6	59,4	35,0	100,0

(1) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Previsione a tre mesi**  
**sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**  
*(valori percentuali)*

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti.....	30,9	59,1	10,1	100,0
200-999 addetti.....	33,1	59,4	7,5	100,0
Oltre 999 addetti.....	26,0	65,1	9,0	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	24,3	63,0	12,7	100,0
Servizi .....	38,7	55,1	6,1	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	26,9	61,1	12,1	100,0
Nord Est .....	36,7	56,0	7,3	100,0
Centro.....	33,7	57,3	9,0	100,0
Sud-Isole .....	28,6	63,0	8,4	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>31,1</b>	<b>59,3</b>	<b>9,6</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	50,0	44,8	5,2	100,0
Settembre 2011 .....	38,1	58,1	3,8	100,0
Giugno 2011.....	18,4	65,9	15,7	100,0
Marzo 2011 .....	15,8	69,1	15,1	100,0

**Fattori che influenzeranno  
le condizioni economiche in cui operano le imprese**  
(punteggi medi)<sup>(1)</sup>

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
<b>Classe dimensionale</b>					
50-199 addetti .....	0,0	0,0	-1,1	-0,9	-1,0
200-999 addetti .....	-0,2	-0,2	-1,0	-0,7	-1,0
Oltre 999 addetti .....	-0,5	0,4	-1,1	-0,8	-0,6
<b>Settore di attività</b>					
Industria.....	-0,1	-0,1	-1,2	-0,8	-1,0
Servizi.....	-0,1	0,0	-1,0	-0,9	-0,9
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest.....	0,0	0,0	-1,2	-0,7	-0,7
Nord Est.....	-0,2	0,0	-1,0	-0,9	-1,0
Centro .....	-0,3	-0,3	-1,2	-1,0	-1,4
Sud-Isole.....	0,1	0,2	-0,9	-0,8	-1,0
<b>Totale .....</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,0</b>
<i>per memoria:</i>					
Dicembre 2011 .....	-0,4	-0,1	-0,9	-0,9	-1,1
Settembre 2011 .....	0,0	-0,1	-1,0	-0,7	-0,7
Giugno 2011 .....	0,4	0,0	-1,0	-0,8	-0,5
Marzo 2011 .....	0,6	0,1	-1,2	-0,6	-0,5

(1) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

**Previsione a tre anni**  
**sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**  
*(valori percentuali)*

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti.....	19,1	22,9	58,0	100,0
200-999 addetti.....	21,4	16,4	62,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	10,9	20,2	68,9	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria.....	15,3	16,6	68,1	100,0
Servizi .....	23,7	27,5	48,8	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	15,4	16,2	68,4	100,0
Nord Est .....	25,9	25,9	48,1	100,0
Centro.....	22,5	25,3	52,3	100,0
Sud-Isole .....	13,5	24,4	62,1	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>19,3</b>	<b>21,7</b>	<b>59,0</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	29,6	22,0	48,4	100,0
Settembre 2011 .....	25,6	24,6	49,8	100,0
Giugno 2011 .....	17,9	21,9	60,1	100,0
Marzo 2011 .....	14,0	21,3	64,7	100,0

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento  
rispetto al trimestre precedente**

*(valori percentuali)*

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	37,6	52,4	10,0	100,0
200-999 addetti .....	32,8	56,2	11,0	100,0
Oltre 999 addetti .....	24,4	56,9	18,7	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	33,8	56,1	10,1	100,0
Servizi .....	39,4	49,8	10,8	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	28,9	57,0	14,1	100,0
Nord Est .....	43,0	48,5	8,4	100,0
Centro .....	41,3	51,9	6,8	100,0
Sud-Isole .....	38,3	53,2	8,4	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>36,5</b>	<b>53,1</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	66,0	28,0	6,0	100,0
Settembre 2011 .....	50,5	43,3	6,3	100,0
Giugno 2011 .....	20,7	69,9	9,4	100,0
Marzo 2011 .....	19,9	69,2	10,9	100,0

**Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi**  
(valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	30,5	58,8	10,8	100,0
200-999 addetti .....	16,7	68,4	14,9	100,0
Oltre 999 addetti .....	12,9	65,7	21,4	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	27,7	60,5	11,8	100,0
Servizi .....	28,0	60,5	11,6	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	23,3	60,9	15,8	100,0
Nord Est.....	25,8	61,1	13,0	100,0
Centro .....	34,3	59,5	6,2	100,0
Sud-Isole.....	35,5	59,6	4,9	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>27,8</b>	<b>60,5</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	31,1	55,8	13,1	100,0

### Riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi

(valori percentuali)

	No	Sì	Totale
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti .....	53,0	47,0	100,0
200-999 addetti .....	60,6	39,4	100,0
Oltre 999 addetti .....	76,9	23,1	100,0
<b>Settore di attività</b>			
Industria .....	55,3	44,7	100,0
Servizi .....	54,4	45,6	100,0
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	62,2	37,8	100,0
Nord Est .....	51,0	49,0	100,0
Centro.....	49,4	50,6	100,0
Sud-Isole .....	49,6	50,4	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>54,9</b>	<b>45,1</b>	<b>100,0</b>

### Fattori di riduzione dei depositi bancari negli ultimi tre mesi

(punteggi medi) <sup>(1)(2)</sup>

	Crescenti difficoltà di accesso al credito bancario	Peggioramento degli incassi	Altri fattori <sup>(3)</sup>
<b>Classe dimensionale</b>			
50-199 addetti.....	1,6	2,2	1,5
200-999 addetti.....	1,5	2,1	1,5
Oltre 999 addetti.....	1,4	1,9	1,7
<b>Settore di attività</b>			
Industria.....	1,6	2,1	1,7
Servizi .....	1,5	2,3	1,3
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	1,7	2,2	1,6
Nord Est .....	1,4	2,1	1,4
Centro.....	1,6	2,3	1,5
Sud-Isole .....	1,6	2,4	1,7
<b>Totale .....</b>	<b>1,6</b>	<b>2,2</b>	<b>1,5</b>

(1) La domanda è stata posta alle sole imprese che hanno risposto affermativamente alla domanda sulla riduzione dei depositi bancari. – (2) I giudizi delle imprese sull'intensità dell'influenza di ciascun fattore sul fenomeno considerato (per nulla, poco, abbastanza, molto) sono stati codificati su una scala da 0 a 3. – (3) Ad. es. difficoltà di accesso al credito commerciale; ribilanciamento del portafoglio; incertezza percepita sul sistema finanziario.

**Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese  
rispetto al trimestre precedente**

*(valori percentuali)*

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	35,4	61,3	3,3	100,0
200-999 addetti .....	28,8	65,7	5,6	100,0
Oltre 999 addetti .....	20,0	75,2	4,7	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	34,1	62,5	3,4	100,0
Servizi .....	33,7	62,2	4,1	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	28,1	67,6	4,3	100,0
Nord Est .....	41,5	56,0	2,5	100,0
Centro .....	34,1	62,3	3,6	100,0
Sud-Isole .....	34,5	60,8	4,7	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>33,9</b>	<b>62,4</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	49,7	48,3	2,0	100,0
Settembre 2011 .....	28,6	68,1	3,4	100,0
Giugno 2011.....	15,2	79,1	5,7	100,0
Marzo 2011 .....	15,1	82,7	2,2	100,0

**Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione**  
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
<b>Classe dimensionale</b>				
50-199 addetti .....	19,8	68,7	11,5	100,0
200-999 addetti .....	27,2	60,3	12,5	100,0
Oltre 999 addetti .....	27,3	59,9	12,8	100,0
<b>Settore di attività</b>				
Industria .....	16,0	71,9	12,2	100,0
Servizi .....	27,1	61,7	11,2	100,0
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	18,4	67,1	14,5	100,0
Nord Est .....	20,4	67,4	12,2	100,0
Centro .....	23,0	68,8	8,2	100,0
Sud-Isole .....	27,9	64,5	7,7	100,0
<b>Totale .....</b>	<b>21,2</b>	<b>67,1</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>
<i>per memoria:</i>				
Dicembre 2011 .....	25,0	67,0	8,1	100,0
Settembre 2011 .....	22,7	64,5	12,8	100,0
Giugno 2011 .....	17,5	66,6	16,0	100,0
Marzo 2011 .....	15,2	69,6	15,2	100,0

**Appendice C:**

**Il questionario**







## AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

## SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

**Moneta e banche** (mensile)

**Mercato finanziario** (mensile)

**Finanza pubblica, fabbisogno e debito** (mensile)

**Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero** (mensile)

**Conti finanziari** (trimestrale)

**Sistema dei pagamenti** (semestrale)

**Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea** (annuale)

**Debito delle Amministrazioni locali** (annuale)

**La ricchezza delle famiglie italiane** (annuale)

**Indagini campionarie** (periodicità variabile)

**Note metodologiche** (periodicità variabile)

*Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)*

*Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)*

*Stampa su carta riciclata*